

Ordini. A fine mese i professionisti della capitale voteranno il bilancio 2010

I commercialisti fanno i conti

Intesa con Confcommercio per un osservatorio sulle imprese

Celestina Dominelli

Un protocollo d'intesa appena siglato con la Confcommercio Roma che sancisce una nuova alleanza. E, prima della fine dell'anno, lo statuto del contribuente locale predisposto insieme al Comune di Roma e al Garante del contribuente del Lazio. Nell'immediato, però, l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Roma (10mila iscritti) è atteso dall'approvazione del bilancio preventivo 2010. Che a fine mese verrà presentato agli iscritti per l'approvazione. Due parole d'ordine: massima attenzione per i più giovani e ampio spazio alla formazione.

Rispetto allo scorso anno le entrate correnti registrano un calo del 7% e si attestano sui 2,3 milioni di euro. La contrazione è dovuta alla costituzione degli Ordini di Rieti e Tivoli e all'esodo di alcuni professionisti che hanno lasciato il "tetto" romano. «Abbiamo deciso di mantenere inalterata la quota degli iscritti ordinari - spiega il presidente dell'Ordine, Gerardo Longobardi - che attualmente versano 390 euro (di cui 180 finiscono al Consiglio nazionale). Il grosso problema, però, restano i professionisti under 35 e con meno di cin-

que anni di iscrizione che devono comunque pagare la quota nazionale, ma versano a noi solo 70 euro e non 210». Quote calmierate che riguardano anche i tirocinanti: dal 2009, infatti, pagano solo 200 euro al momento dell'iscrizione in un'unica soluzione e non più una quota annuale con un risparmio di 100 euro.

Sul fronte delle uscite (2,2 milioni di euro), invece, gli esborsi più significativi si registrano per il personale (854mila euro) e per il funzionamento degli uffici (527mila euro), ma resta forte lo sforzo per la formazione continua degli iscritti. Una voce che assorbe 270mila euro: 200mila sono destinati all'organizzazione di eventi formativi sia in aula che in modalità e-learning, mentre gli altri 70 mila euro sono il contributo per la Fondazione Telos, il centro studi dell'Ordine capitolino. «Solo nel 2009 abbiamo assicurato 279 convegni gratuiti cui si aggiungono 46 giornate di eventi a pagamento - chiarisce Lon-

gobardi - e, per il 2010, abbiamo già calendarizzato 210 convegni che potranno arricchirsi a seconda delle esigenze del momento».

Per dicembre, poi, l'Ordine ha pronto un libro sull'abuso di diritto, realizzato con la Fondazione, che sarà inviato gratuitamente agli iscritti e alle istituzioni con cui i commercialisti capitolini mantengono un rapporto costante. A cominciare dal Comune di Roma che sta lavorando con loro e con l'Authority del Lazio per mettere a punto lo statuto del contribuente locale. Il timing è previsto per la fine dell'anno. «Vogliamo fare in modo che gli adempimenti tributari - aggiunge Longobardi - possano essere affrontati nel modo più tranquillo per i cittadini evitando conflitti con l'amministrazione». Non a caso il documento rafforza le procedure che riducono il contenzioso fiscale: dall'avviso bonario alla conciliazione giudiziale, dal ravvedimento operoso all'autotutela da parte del Comune.

Insomma, un dialogo continuo con le istituzioni, ma anche con le imprese. Tanto che l'Ordine, nei giorni scorsi, ha siglato un protocollo d'intesa con Confcommercio Roma che prevede l'avvio di un Osservatorio sull'andamento economico delle aziende e la nascita di una commissione bilaterale permanente cui spetterà definire percorsi formativi comuni e possibili sinergie anche attraverso l'individuazione di commissioni tecniche o di studio su materie di particolare interesse per gli aderenti Confcommercio.

Rapporti sempre più stretti con il territorio, quindi, senza tralasciare però nuove forme di supporto ai cittadini. Come il centro per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti (Cprc), istituito dall'Ordine nell'ambito della Fondazione Telos e che entrerà a pieno regime dal prossimo anno. «È una camera di conciliazione - precisa Longobardi - in cui sarà possibile rinegoziare i rapporti tra privati che sono diventati difficili. L'obiettivo è aiutare l'amministrazione della giustizia a essere più rapida e a fornire un servizio più efficiente».



Al vertice. Il presidente Gerardo Longobardi

LE VOCI CONTABILI

2,3 milioni

Le entrate correnti

Nelle previsioni 2010 si registra un calo del 7 per cento. Una contrazione legata all'esodo di alcuni professionisti verso i nuovi ordini di Rieti e Tivoli. La gran parte delle entrate deriva dalle quote di iscrizione

2,2 milioni

Le uscite

La voce di spesa più consistente è quella per il personale e il funzionamento degli uffici che insieme superano 1,3 milioni. Gli eventi formativi assorbiranno 270mila euro, mentre 70mila andranno alla fondazione Telos

Avvocati

Cciaa Roma seleziona i suoi legali

Una task force legale a Piazza di Pietra. La Camera di commercio della capitale ha aperto le selezioni per scegliere la squadra superspecializzata di avvocati cui affidare, nel 2010, la propria difesa in giudizio. La short-list dalla quale attingere in caso di necessità sarà formata da cinque civilisti, uno o due amministrativisti, uno o due giuristi, un penalista.

Tra i requisiti generali richiesti, la possibilità di assicurare personalmente il patrocinio in tutto il distretto di Corte d'appello di Roma e, attraverso una rete di corrispondenti, negli altri distretti ed esperienze nei rapporti con la Pa. Per ciascun tipo di specializzazione sono previsti poi requisiti aggiuntivi ad hoc.

La domanda di ammissione, corredata da curriculum vitae, dovrà essere presentata, esclusivamente a mano, entro il 7 dicembre, mentre il prossimo 15 gennaio sarà pubblicato sul sito della Cciaa l'elenco definitivo dei legali ammessi al patrocinio.

10mila

Gli iscritti a Roma. Sono i commercialisti che fanno parte dell'albo capitolino

390 euro

L'iscrizione all'albo. La quota resta invariata. Di questi 180 vanno al Consiglio nazionale